

minerali leggeri destinati alla fabbricazione dei colori e vernici, ecc.; (1068)

Conversione in legge dei Regi decreti 28 dicembre 1919, n. 2484, 5 giugno 1920, n. 857, 26 dicembre 1920, n. 1869, con i quali furono prorogati rispettivamente al 30 giugno 1920, al 31 dicembre 1920 e al 30 giugno 1921, le temporanee modificazioni apportate alla tariffa generale dei dazi di confine per il legno comune da costruzione con il Regio decreto 17 agosto 1919, n. 1496; (1069)

Conversione in legge dei seguenti decreti luogotenenziali riguardanti i provvedimenti in materia di monopoli industriali: 1<sup>o</sup> ottobre 1917, n. 1660, riguardanti disposizioni di favore per la coltivazione indigena del tabacco; 12 settembre 1913, n. 2105, riguardante la vendita all'estero dei tabacchi nazionali lavorati, 17 novembre 1918, n. 1859, concernente l'istituzione del demanio per il monopolio dei tabacchi; 26 gennaio 1919, n. 127, concernente il prezzo di cessione dei sali ai rivenditori e l'indennità per il trasporto dei sali stessi dagli uffici di vendita alle rivendite; 3 maggio 1919, n. 805, che sostituisce l'articolo 8 del decreto-legge luogotenenziale n. 1859 del 17 novembre 1918; concernente il bilancio dell'azienda del demanio per il monopolio dei tabacchi. (1070)

Conversione in legge del Regio decreto 24 novembre 1919, n. 8165, riguardante la istituzione di un'imposta di consumo sui tessuti di lusso e sui guanti, provvedimenti relativi alla imposta di fabbricazione sulla birra e l'aumento del diritto doganale di statistica; (1071)

Conversione in legge del decreto Reale 8 gennaio 1920, n. 8, che modifica le disposizioni del decreto legislativo 24 novembre 1919, n. 2165, relativamente all'imposta sui tessuti di lusso e sui guanti; (1072)

Conversione in legge del Regio decreto 5 marzo 1920, n. 206, concernente provvedimenti sulla tassa di fabbricazione degli spiriti, e sulla importazione dall'estero dello spirito e dei prodotti zuccherati; (1073)

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questi disegni di legge, che saranno inviati alla Commissione competente.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro per l'istruzione.

CORBINO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918, n. 1914,

che detta norme speciali circa l'espropriazione e l'occupazione degli immobili compresi nel perimetro della zona monumentale di Roma. (*Approvato dal Senato*);

Fondazione in Roma di un Istituto italiano di archeologia e storia dell'arte. (*Approvato dal Senato*);

Concorso dello Stato nelle spese per la celebrazione del VII centenario dell'Università di Padova. (*Approvato dal Senato*).

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole ministro per l'istruzione della presentazione di questi disegni di legge. Saranno trasmessi all'ottava Commissione permanente.

#### Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole D'Alessio a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

D'ALESSIO. Mi onoro presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di legge: Proroga straordinaria del termine per la presentazione del rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio finanziario 1920-21.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

#### Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

PRESIDENTE. Proseguendo nello svolgimento delle interpellanze, ha facoltà di parlare l'onorevole Garosi per svolgere la sua interpellanza della quale ho già dato lettura.

GAROSI. Onorevoli colleghi! Tralascio le varie questioni su cui intendevo intrattenere l'Assemblea, per limitarmi ad alcune dichiarazioni sui rapporti politici e commerciali con la Russia.

Per quanto riguarda la mancata firma dell'accordo commerciale italo-russo, molto importante ed istruttiva è stata la discussione che si è avuta alla Commissione permanente degli esteri, dove il ministro Della Torretta ha esposto in contraddittorio con egregi colleghi di tutte le parti della Camera il punto di vista della Consulta. E questa discussione e il discorso dell'onorevole Colonna di Cesarò, hanno semplificato il mio dire.

Cercherò di semplificare maggiormente la questione affinché voi tutti, onorevoli colleghi, possiate avere elementi sicuri e sostanziali di giudizio su tale argomento. Dalle notizie, che ormai sono di pubblico dominio, abbiamo appreso che il trattato commerciale italo-russo non è stato